SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00067880
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0300067880
RVES - Codice bene componente	0300067880
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale staccato
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna in trono con Bambino e Santi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Averara
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	BG
PRVC - Comune	Averara
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1510
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito bergamasco
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco staccato/ applicazione su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	195
MISL - Larghezza	219
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Cattivo, a tratti illeggibile. Lo strappo (a cura dell'Amm. Prov. di Bergamo e con l'approvazione della Soprintendenza di Milano, per opera di Sandro Allegretti) subito dagli affreschi ha causato una loro collocazione anomala e non rispettosa dell'ubicazione originaria, ancora leggibile la traccia rimasta sul muro del portico.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1967
RSTE - Ente responsabile	Provincia di Bergamo
RSTN - Nome operatore	Allegretti S.
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco strappato con la Madonna in trono con bambino in piedi sulle ginocchia e ai lati: a sinistra, San Giovanni Battista e San Gerolamo; a destra, forse San Giacomo Maggiore e Sant'Antonio Abate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giovanni Battista; San Gerolamo; San Giacomo Maggiore; Sant'Antonio Abate. Attributi: (Madonna) aureola; (San Giovanni Battista)vetsito di pelo di cammello marrone; manto drappeggaito; eile bastone; (San Gerolamo) vestito e cappello da cardinale; modellino di una chiesa; (Sant'Antonio Abate) bordone del pellegrino; saio marrone scuro. Architetture: trono.
NSC - Notizie storico-critiche	L'identificazione dei santi di questo affresco è stata possibilie per quanto concerne le quattro figure centrali, San Gerolamo si presenta in una delle sue più consuete iconografie, così come del resto il Battista e lo stesso Sant'Antonio Abate anche se qui privo dei suoi simboli più evidenti. Una conferma dell'individuazione di questi santi mi sembra per di più, possa giungere dalla predella dove ai piedi di San Gerolamo troviamo il leone, tipico della sua iconografia, così come ai piedi di SAnt'Antonio si trova il porcellino.Lo stato di conservazione pessimo dei laterali non permette di azzardare nessun tipo di considerazione in merito al programma unitario che probabilmente anima l'affresco. Per quanto riguarda la fattura dell'affresco doveva essere discreta per quel poco che ancora si vede del modellato e del disegno. Gli schemi compositivi con la Madonna seduta in trono, ma particolarmente all'altezza dei santi che le fanno corona, il trono della Vergine dalle sobrie forme architettoniche, appena arricchito dal manto che sottolinea lo schienale, il manto della Vergine che scende dal capo alle spalle, i girali floreali della predella e dei laterali, che vorrebbero simulare quasi delle paraste scolpite a bassorilievo, riconducendo ad un cliima vagamente Belliniano. Tale rapporto fa quindi pensare ad una datazione attorno al primo decennio del XVI secolo - epoca in cui la Valle Brembana era in fase di piena venetizzazione.Bibliografia: Kaftal G., Iconography of the saints ..., Firenze, 1952/ 1978, n. 147, p. 478, n. 20, p. 52, n 142, p. 450 - Rossi F., Pittura bergamasca del primo '500, in I pittori bergamaschi, Il cinquecento, Bergamo, 1979, vol. III, pp. 27/77 - Archivio della Soprintendenza BB.SS.AA. di Milano, Arch./Corrente 7/24.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 0387/SC
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Sirtori M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	